



# Le schede

## Silvia Borando NIENTE DA FARE

Minibombo, Reggio Emilia 2020  
pp. 48, € 12,90  
Da 2 anni

Sembra questo, invece è quello. Potrebbe essere il sottotitolo di questo simpatico e divertente albo senza parole, che gioca felicemente con il piacere irresistibile dei bambini nell'indovinare cose, oggetti, animali, personaggi. Una seconda avventura del piccolo con la maglia a righe (lo avevamo già incontrato ne *Il libro bianco*) che è qui in cerca di qualcosa da fare per non annoiarsi. Non ha proprio *Niente da fare* quindi si lascia catturare da forme vari. Ma... attento a sederti sopra un sasso! Forse non lo è. E quello che sembra un fiore? Cosa sarà? O quella sedia gialla? Proprio una comoda sedia non è! I più piccoli, una volta capito il meccanismo, si divertiranno a cercare di indovinare quale personaggio-animale comparirà da quel particolare che sembrava tutt'altro.

Tavole in bianco e nero, con solo un particolare colorato, aiutano a focalizzare l'attenzione attirata dal colore. Un finale poi di amicizia, ma con un'ultima sorpresa, conclude l'interessante albo ma non le attività che si possono fare con i bambini. Perché su minibombo.it i grandi potranno trovare tanti altri spunti e idee per continuare a far giocare, divertire, leggere (non si leggono solo le parole!) i propri bambini. Un piacere che si rinnova continuamente e questo albo offre suggestioni e aiuta a trovare idee sempre nuove.

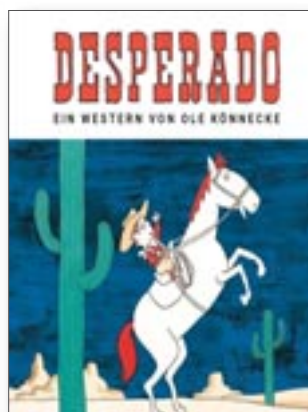
*Clelia Tollot*



## Hole Konnecke DESPERADO

Traduzione di Chiara Belliti, Beisler, Roma, 2019  
pp. 34 € 15,00  
Da 3 anni

Roy va all'asilo ma ama i western e non ci va in automobile o a piedi, ci va con il suo cavallo bianco, Desperado. Quando arriva, sorpresa, scopre che la maestra Heidi è stata rapita da un terribile bandito, una vera e propria canaglia, un malvivente vero, di quelli incalliti. Non solo l'ha rapita, la vuole sposare ad-



dirittura e, a quanto pare, non vuole lasciarla libera a meno che, promette, lei non accetti subito di dire sì.

Ma Roy e Desperado non si lasciano impressionare, con lazo sulla sella, gli speroni agli stivali e il cappello da cow boy in testa partono, attraversano il deserto più infuocato e le montagne più scoscese, e... finale prevedibile ma comunque gran finale. Meno prevedibile è la battuta conclusiva: Roy, tornato a casa, dice ai genitori che quel giorno di scuola è stato un giorno come un altro. Ironico il testo, ironiche le illustrazioni. Hole Konnecke è uno degli autori tedeschi più fantasiosi, ha al suo attivo una trentina di libri, alcuni tradotti in Italia da Beisler e da Babalibri.

*Giulietta Bemporad*



Beatrice Alemagna  
LE COSE CHE PASSANO  
Topipittori, Milano 2019  
pp. 40, € 18,00  
Da 3 anni

Il nuovo albo di Beatrice Alemagna è una straordinaria poesia visiva, una passeggiata nella quale l'autrice ci accompagna nell'osservazione del mutamento. Tutto cambia, le cose passano, a volte questa consapevolezza è rassicurante, perché le lacrime lasciano il posto al sorriso e le paure al sonno tranquillo, altre volte invece la caducità delle cose nel tempo ci chiede di saperle lasciare andar via...

Il mondo intorno a noi è in continua trasformazione, così come lo sono i nostri corpi e l'Alemagna gioca con inserti di carta traslucida per trasformare ogni tavola in una di effetto contrario. Meno narrativo dei lavori ai quali ci ha abituato, questo libro risulta, nella sua semplicità, quasi commovente, è un perfetto viatico per affrontare lo sgomento che i cambiamenti possono suscitare.

*Nadia Riccio*

Christian Voltz  
ANCORA NIENTE  
Traduzione di Marta Bono  
Kalandraka, Firenze 2019  
pp.40, €14,00  
Da 3 anni

Kalandraka ha meritoriamente ripubblicato un albo di Voltz da tempo fuori catalogo. Lo stile originale e riconoscibilissimo dell'artista francese, il collage multimaterico che riconfigura e trasforma gli oggetti della quotidianità, racconta stavolta una storia di cura, ma anche di impazienza: un uomo pianta un seme e non vede l'ora che germogli...

Tuttavia, come spesso accade negli albi di Voltz, il finale non è quello che ci aspetteremmo e così chi non ha pazienza di attendere, e di ascoltare, resta a bocca



asciutta! È una storia divertente in cui i brevi testi hanno un ritmo interno che ben si presta alla lettura ad alta voce per i più piccoli.

*Nadia Riccio*

Gauthier David  
Claire de Gastold  
SELVAGGIO COME TE  
Trad. di Maria Bastanzetti  
Terre di Mezzo, Milano, 2020  
collana «L'acchiappastorie»  
pp. 40, € 15,00  
Da 4 anni

Un albo originale e ben riuscito, realizzato a quattro mani dal poliedrico Gauthier David e dall'illustratrice Claire de Gastold. È una storia che coglie il cuore di un gioco irresistibile e senza tempo, quello di travestirsi. Lo spunto è semplice, immediato, vicino all'esperienza dei bambini. Lea viene invitata da un suo amico a una festa in maschera: la



regola è quella di travestirsi da animali. La bambina trova il modo di travestirsi da orso e si avvia da sola alla casa del suo amico (da sola? Certo, non siamo in Italia). Superando una comprensibile paura, attraversa un tratto di bosco e per strada incontra un bambino che non conosce. È un po' strano, non dice una parola, la annusa, le lecca il muso da orso e poi sparisce nel bosco.

Lea lo segue per un po' e vede tanti altri bambini che fanno cose strane. Chi saranno? Per fortuna poi alla festa Lea ritrova i suoi amici, tutti travestiti da animali: cervo, tasso, cinghiale, coniglio... Per parlarsi, tutti grugniscono e imitano i versi degli animali. Ma ecco comparire alla festa i bambini del bosco. Arraffano caramelle, rovesciano il tavolo, rompono i giocattoli, svuotano la piscina, fanno la pipì sui fiori. Lea e suoi amici dicono "Basta!" e poi subito dopo i bambini mascherati e i bambini del bosco si rincorrono per tutto il giardino e si divertono facendo tutti i giochi possibili. Al momento della merenda, i bambini del bosco, chissà perché, spariscono. Poi la festa finisce e tutti tornano alle loro case. O alle loro tane? Tutto si svela, alla fine, con un fi-

nale che affascinerà i bambini. Che bello travestirsi da animali. E se gli animali si travestissero da bambini?

Giuseppe Assandri

**Bruno Tognolini**  
**RIME INDOVINELLE**  
disegni di Marco Lorenzetti  
Gallucci, Roma, 2019  
pp. 00, € 9,90  
Da 6 anni

Bruno Tognolini ci ha viziati con le sue belle giravolte di parole, con le sue metafore originali, con la sua attenzione ad un uso semplice e colto della lingua. Queste 40 rime indovinelle, in pratica 40 classici indovinelli, poi sono un vero capolavoro: talvolta con soli quattro versi costruisce un ca-



stello di allusioni e di rinvii che si concludono con la richiesta, quasi esplosiva, della soluzione dell'indovinello. Un esempio: creatura nomade della mia scuola, conta e non canta, corre e non vola, parla

#### FUORITESTO

### L'ORANGO ROSA di Franca De Sio

**A**nche i più piccoli hanno diritto a una finestra sul mondo, e le edizioni La Margherita, con la collana «L'orango rosa», vogliono aprire i loro occhi, perché possano guardare e capire i comportamenti dei singoli e della società. Lo fa con grande attenzione alle scelte, al linguaggio e alle illustrazioni, perché al bambino giunga un "prodotto" bello e convincente, da leggere con piacere e da ricordare con affetto. E quindi educativo.

La collana ha scelto come logo l'orango perché è una specie che si occupa a lungo della crescita dei suoi piccoli, allattandoli per ben otto anni. Il colore rosa e il megafono sottolineano la loro *mission*: evidenziare gli aspetti affettivi delle relazioni e rendere note le questioni sociali. Dopo *Il mio filo rosso* e *I due papà di*

*Fiammetta*, il megafono dell'orango ha annunciato altri due albi.

Il primo di Keith Negley, *Mary si veste come le pare*, (Cornaredo, 2020, pp. 48, € 14,00, da 6 anni), narra la vera storia di Mary Edwards Walker, una delle prime donne medico, volontaria nella guerra civile americana del 1865, insignita della Medaglia d'onore del Congresso, paladina dei diritti delle donne. Rispetto al vestirsi, è noto che, neanche tanto tempo fa, alle bambine e alle donne erano destinati abiti alla «non-posso-respirare-bene» e alla «non-mi-posso-piegare-come-vorrei». Tutti ritenevano che fosse giusto, decoroso e doveroso. È nel titolo del libro la dichiarazione di indipendenza, ma è difficile raggiungerla, anche soltanto per poter indossare i pantaloni, se si è nate nel 1832 a Oswego, nello stato di New York. Keith Negley racconta Mary allegramente, con piglio femminista e convinto spirito di giustizia. Con ritagli di carta di vari disegni e acquerellate sottolineature di matite colorate, il pluripremiato illustratore propone una piccola-grande donna che conquista per simpatia e tenacia, e dedica il libro a sua madre, che senza dubbio le sarebbe stata amica.

Il secondo libro è di Lisen Adbåge, *Qui comandiamo noi!*, (Cornaredo, 2020, pp. 36, € 14,00, da 5 anni). Le facce

buffe, i corpi lunghi, larghi, grassi o magri, le pettinature e i berretti d'ogni foggia, l'abbigliamento da "giochiamo all'aperto", sono quelli che hanno i personaggi presentati dal tratto svelto della brava illustratrice svedese. La storia è raccontata dalla parte di "quelli che non decidono": un gruppo di ragazzi educati e rispettosi, un po' timidi e un po' incerti, come spesso accade, si trova a subire la prepotenza e la maleducazione di ragazzi bulli, i quali però si accorgeranno presto che la loro arroganza non può aiutarli e dovranno lasciare il passo.

